

FONDAZIONE GLOBAL COMPACT NETWORK **ITALIA**

REPORT SULLE ATTIVITÀ **2013**



Global Compact Network Italia



FONDAZIONE GLOBAL COMPACT NETWORK ITALIA

Sede legale

c/o PENTAPOLIS - Associazione per la responsabilità sociale
Piazza Istria, 2 - 00198 Roma

Sede operativa

c/o Fondazione Eni Enrico Mattei (FEEM)
Palazzo delle Stelline - Corso Magenta, 63 - 20123 Milano

www.globalcompactnetwork.org
info@globalcompactnetwork.org

Twitter: @FondGCNI





INTRODUZIONE

Presentazione del Report 2

Lettera di Marco Frey 3

GLOBAL COMPACT DELLE NAZIONI UNITE

- Descrizione dell'iniziativa 5
- I Dieci Principi 9
- Gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio 10
- I Network Locali 13
- Highlights 2013 United Nations Global Compact 14

FONDAZIONE GLOBAL COMPACT NETWORK ITALIA

CHI SIAMO

- Storia 16
- Mission e obiettivi 19
- Governance 20
- Staff e collaboratori esterni 22
- Fondatori e Partecipanti 23
- Modalità di partecipazione 24

COSA FACCIAMO

- Attività istituzionali 25
- Attività di supporto 33
- Attività di promozione di partnership multi-stakeholder ed azioni collettive 36

I PARTNER 43

LINEE PROGRAMMATICHE 2014 44



INTRODUZIONE

PRESENTAZIONE DEL REPORT

Con frequenza annuale, la Fondazione Global Compact Network Italia produce un Report sulle Attività destinato all'Ufficio del Global Compact di New York, a tutte le organizzazioni che aderiscono alla Fondazione, alle organizzazioni partner e ai suoi stakeholder interni ed esterni. Il Report si configura come un importante strumento di informazione e comunicazione verso l'esterno sulle finalità della Fondazione, sul sistema di governance e le persone coinvolte come Staff e collaboratori, sui Membri Fondatori ed i Partecipanti ma, soprattutto, sullo stato di implementazione delle iniziative che compongono il programma attività della Fondazione ed i risultati raggiunti nell'anno di riferimento. Al fine di consentire al lettore interessato di seguire gli sviluppi dell'organizzazione nel tempo e di confrontare gli obiettivi (generali e specifici) dichiarati nell'anno precedente con le attività implementate e i risultati raggiunti in quello successivo, al termine di ogni edizione del Report sono presentate le linee programmatiche della Fondazione per l'annualità che segue. Il Report ripropone, inoltre, ogni anno, un preliminare approfondimento sul Global Compact delle Nazioni Unite che costituisce il framework di riferimento di qualsiasi iniziativa della Fondazione. Il documento è prodotto in versione bi-lingue (italiano e inglese) ed è diffuso esclusivamente in formato elettronico. La scelta di non produrre una versione cartacea dello stesso è in linea con l'approccio *eco-friendly* adottato dalla Fondazione tanto al livello di gestione organizzativa quanto di implementazione delle attività. Questo primo numero del Report, fa riferimento al periodo temporale che va dalla data di costituzione della Fondazione, ossia il 10 giugno 2013, al 31 dicembre 2013.



LETTERA DI MARCO FREY

Presidente della Fondazione Global Compact Network Italia

Con questo Report presentiamo ufficialmente la Fondazione Global Compact Network Italia, istituita a metà del 2013 in continuità con il percorso evolutivo del Network italiano del Global Compact iniziato più di dieci anni fa.

Il Report costituisce un ulteriore passo in avanti nella strutturazione del processo di rendicontazione delle attività che negli ultimi mesi ha visto già l'attivazione di alcuni strumenti, come le newsletter, il rinnovo del sito e l'attivazione di specifici strumenti di comunicazione.

Come si potrà verificare leggendo il documento, sono numerose e consistenti le attività in corso, a partire da quelle sviluppate nell'ambito dei Gruppi di Lavoro in cui le imprese sono le prime protagoniste di ciò che concretamente facciamo. In questa prospettiva, uno degli obiettivi che ci prefiggiamo è quello di coinvolgere nelle nostre attività il maggior numero possibile di interlocutori aziendali, sulla base delle loro specifiche competenze e responsabilità. Ciò in piena coerenza con uno degli obiettivi principali del Global Compact relativo alla integrazione della responsabilità sociale e della sostenibilità nei processi aziendali.

Uno dei risultati di cui siamo più fieri al proposito è la piattaforma sulla valutazione della sostenibilità dei fornitori (TenP), basata sui principi del Global Compact che entra ora nella fase di sperimentazione.

Lo spirito del partenariato però non si limita all'interno delle imprese e del Network, ma costituisce anche una forte proiezione esterna. Nel Report vengono indicate di volta in volta le molteplici istituzioni e organizzazioni con cui la Fondazione ha collaborato nelle numerose iniziative realizzate in questo limitato arco di tempo, grazie anche alla continuità con le attività e le relazioni preesistenti.

A Tutti, Fondatori e Partecipanti, partner, persone che ci hanno affiancato in questo percorso di continuo miglioramento va il nostro ringraziamento: lo spirito del Global Compact è quello delle "azioni collettive" e tutto ciò che stiamo facendo è merito Vostro.

L'impegno continua, come si può verificare nell'ultima sessione del Report, e il prossimo anno saremo qui a raccontarVi cosa effettivamente siamo riusciti a fare rispetto agli impegnativi obiettivi che insieme ci prefiggiamo.



Marco Frey
Presidente della

Fondazione Global Compact Network Italia

GLOBAL COMPACT DELLE NAZIONI UNITE

DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

Il Global Compact delle Nazioni Unite è l'iniziativa strategica di cittadinanza d'impresa più ampia al mondo.



Nasce dalla volontà di promuovere un'economia globale sostenibile: rispettosa dei diritti umani e del lavoro, della salvaguardia dell'ambiente e della lotta alla corruzione. È stata proposta, per la prima volta nel 1999, presso il World Economic Forum di Davos, dall'ex Segretario delle Nazioni Unite Kofi Annan, il quale, in quell'occasione, ha invitato i leader dell'economia mondiale presenti all'incontro a sottoscrivere con



le Nazioni Unite un “Patto Globale”, al fine di affrontare in una logica di collaborazione gli aspetti più critici della globalizzazione. Mai, prima, era stata proclamata così nettamente la volontà di allineare gli obiettivi della comunità internazionale con quelli degli interessi privati del mondo degli affari. Così, a partire dal luglio del 2000, è stato lanciato operativamente dal Palazzo delle Nazioni Unite di New York il Global Compact delle Nazioni Unite. Da allora vi hanno aderito oltre 10.000 aziende e organizzazioni provenienti da più di 130 paesi nel mondo, dando vita a una nuova realtà di collaborazione mondiale.

STATUS PARTECIPANTI ALL'INIZIATIVA *(dati al 30 novembre 2013)*

Totale Partecipanti	11.997
Aziende <i>(Business Participants)</i>	7.903
Organizzazioni stakeholder <i>(Non-business Participants)</i>	4.094
N° Paesi di provenienza	Oltre 130
COP inviate	23.367
Aziende espulse dall'iniziativa	4.223

Il Global Compact delle Nazioni Unite è:

in senso ampio:

- un'**iniziativa volontaria** di adesione a un insieme di principi (i *Dieci Principi del Global Compact delle Nazioni Unite*) che promuovono i valori della sostenibilità nel

lungo periodo attraverso azioni politiche, pratiche aziendali, comportamenti sociali e civili che siano responsabili e tengano conto anche delle future generazioni;

- un **impegno**, siglato con le Nazioni Unite dai top manager delle aziende partecipanti, a contribuire a una nuova fase della globalizzazione caratterizzata da sostenibilità, cooperazione internazionale e partnership in una prospettiva multi-stakeholder.

da un punto di vista operativo si tratta di:

- un **network** che unisce governi, imprese, agenzie delle Nazioni Unite, organizzazioni sindacali e della società civile, con lo scopo di promuovere su scala globale la cultura della cittadinanza d'impresa;
- una **piattaforma** di elaborazione di policy e linee guida per gestire economie e politiche sostenibili;
- una **struttura operativa** per aziende che sono impegnate in business responsabili per sviluppare, implementare, mantenere e diffondere pratiche e politiche sostenibili;
- un **forum** nel quale conoscere, affrontare e condividere esperienze di business e aspetti critici della globalizzazione.

In quest'ottica l'iniziativa persegue due finalità complementari:

- far diventare il Global Compact delle Nazioni Unite e i suoi *Dieci Principi* parte integrante della strategia e delle operazioni quotidiane delle imprese che vi aderiscono;
- catalizzare le azioni a supporto dei più generali obiettivi delle Nazioni Unite, includendo gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio.



Queste due finalità sono perseguite richiedendo a tutte le organizzazioni partecipanti al Global Compact delle Nazioni Unite di impegnarsi a:

1. mettere in atto tutti i cambiamenti necessari affinché il Global Compact e i suoi principi diventino parte della strategia, della cultura e delle operazioni quotidiane dell'organizzazione e promuovere azioni collettive a supporto dei più generali Obiettivi di Sviluppo delle Nazioni Unite;
2. promuovere e diffondere il Global Compact e i suoi principi attraverso canali di comunicazione quali, ad esempio, comunicati stampa, interventi pubblici, ecc.;
3. comunicare con i propri stakeholder, con frequenza annuale (nel caso di aziende) e biennale (nel caso di organizzazioni stakeholder), sul progresso registrato nell'implementazione dei *Dieci Principi* e con riferimento alle iniziative promosse a supporto degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio delle Nazioni Unite.

I 10 PRINCIPI

DIRITTI UMANI

PRINCIPIO I: alle imprese è richiesto di promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza; e di

PRINCIPIO II: assicurarsi di non essere, seppure indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani.

LAVORO

PRINCIPIO III: alle imprese è richiesto di sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva;

PRINCIPIO IV: l'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio;

PRINCIPIO V: l'effettiva eliminazione del lavoro minorile;

PRINCIPIO VI: l'eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione.

AMBIENTE

PRINCIPIO VII: alle imprese è richiesto di sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali; di

PRINCIPIO VIII: intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale; e di

PRINCIPIO IX: incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente.

LOTTA ALLA CORRUZIONE

PRINCIPIO X: le imprese si impegnano a contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti.

Nel settembre 2000, con l'approvazione unanime della Dichiarazione del Millennio, 191 Capi di Stato e di Governo hanno sottoscritto un patto globale di impegno congiunto tra Paesi ricchi e Paesi poveri. Dalla Dichiarazione del Millennio delle Nazioni Unite sono nati otto obiettivi (MDG) che costituiscono un patto al livello planetario fra Paesi ricchi e Paesi poveri, fondato sul reciproco impegno a fare ciò che è necessario per costruire un mondo più sicuro, più prospero e più equo per tutti. Si tratta di otto obiettivi cruciali da raggiungere entro il 2015.



1. Sradicare la povertà estrema e la fame

- Dimezzare, fra il 1990 e il 2015, la percentuale di persone il cui reddito è inferiore ad 1 \$ al giorno
- Raggiungere un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti, inclusi donne e giovani
- Dimezzare, fra il 1990 e il 2015, la percentuale di persone che soffre la fame



2. Rendere universale l'educazione primaria

- Assicurare che ovunque, entro il 2015, i bambini, sia maschi che femmine, possano portare a termine un ciclo completo di istruzione primaria





3. Promuovere l'eguaglianza di genere e l'empowerment delle donne

- Eliminare le disparità di genere nel campo dell'educazione primaria e secondaria, preferibilmente entro il 2005, e a tutti i livelli educativi entro il 2015



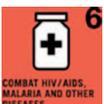
4. Ridurre la mortalità infantile

- Ridurre di due terzi, fra il 1990 e il 2015, il tasso di mortalità infantile sotto i 5 anni



5. Migliorare la salute materna

- Ridurre di tre quarti, fra il 1990 e il 2015, il tasso di mortalità materna
- Raggiungere, entro il 2015, l'accesso universale ai sistemi di salute riproduttiva



6. Combattere l'AIDS, la malaria e le altre malattie

- Arrestare entro il 2015, invertendo la tendenza, la diffusione dell'HIV/AIDS
- Raggiungere entro il 2010 l'accesso universale alle cure contro l'HIV/AIDS per tutti coloro che ne hanno bisogno
- Arrestare entro il 2015, invertendo la tendenza, l'incidenza della malaria e delle altre principali malattie



7. Assicurare la sostenibilità ambientale

- Integrare i principi dello sviluppo sostenibile all'interno delle politiche e dei programmi dei paesi e investire la tendenza alla perdita di risorse ambientali
- Ridurre la perdita di biodiversità raggiungendo, entro il 2010, una riduzione significativa del tasso di perdita
- Dimezzare entro il 2015 la percentuale di persone che non ha accesso all'acqua potabile e agli impianti igienici di base
- Entro il 2020 raggiungere un significativo miglioramento delle condizioni di vita di almeno 100 milioni di abitanti delle baraccopoli



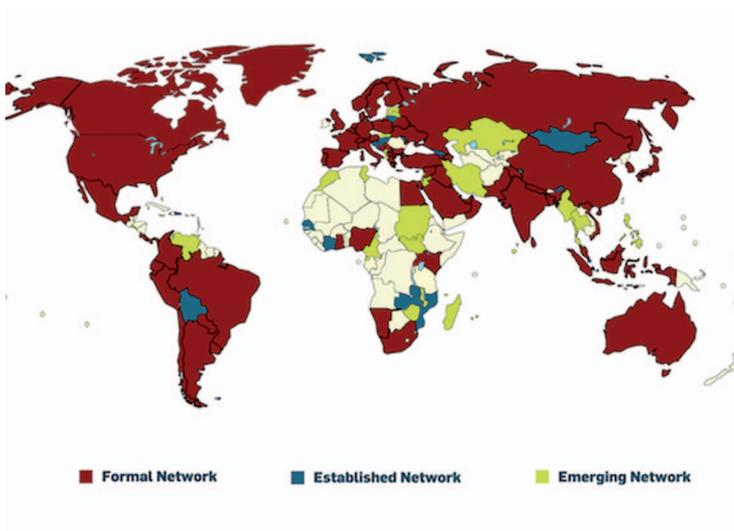
8. Sviluppare una partnership globale per lo sviluppo

- Rivolgersi ai bisogni specifici dei paesi meno avanzati, di quelli privi di sbocco al mare e dei piccoli stati insulari in via di sviluppo
- Sviluppare un sistema commerciale e finanziario più aperto, regolamentato, prevedibile e non discriminatorio
- Trattare globalmente i problemi legati al debito dei PVS
- In cooperazione con le aziende farmaceutiche, rendere possibile nei PVS l'accesso ai farmaci essenziali con costi sostenibili
- In cooperazione con il settore privato, rendere disponibili i benefici delle nuove tecnologie, specialmente per quanto riguarda l'informazione e la comunicazione



NETWORK LOCALI

Si tratta di iniziative spontanee intraprese da aziende e organizzazioni aderenti al Global Compact delle Nazioni Unite che decidono di collaborare al fine promuovere l'iniziativa all'interno di un particolare contesto geografico. Intervenedo localmente, essi svolgono un ruolo di primaria importanza nella diffusione e nel consolidamento del Global Compact delle Nazioni Unite su scala globale, garantendo supporto agli aderenti all'iniziativa nell'interpretazione e nell'integrazione dei *Dieci Principi* nell'ambito del loro core business e creando opportunità di collaborazione e di attivazione di azioni collettive in una logica multi-stakeholder. Esistono al momento 101 Network Locali.



HIGHLIGHTS 2013 UNITED NATIONS GLOBAL COMPACT

■ **CORPORATE SUSTAINABILITY AND THE UNITED NATIONS POST-2015 DEVELOPMENT AGENDA.** Con l'approssimarsi del 2015, scadenza per gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio, il Global Compact delle Nazioni Unite è stato incaricato di integrare le prospettive del business nell'Agenda di Sviluppo Post-2015. A tal fine, nel corso del 2013 sono state portate avanti numerose attività su scala globale finalizzate a recepire e discutere gli input provenienti dal mondo del business. Nel dettaglio:

- **Leaders Summit 2013: Architetti di un mondo migliore** (New York, 19-20 Settembre) - Presieduto dal Segretario Generale delle Nazioni Unite Ban Ki-moon, l'evento ha riunito amministratori delegati, leader della società civile, rappresentanti dei governi e delle Nazioni Unite. Il vertice ha rappresentato un'importante occasione per avviare la discussione sull'Agenda Post-2015 e per promuovere, a livelli senza precedenti, l'impegno del mondo imprenditoriale per la risoluzione delle priorità globali, quali il cambiamento climatico, l'acqua, il cibo, l'empowerment femminile, i diritti dei bambini, il lavoro e l'istruzione.
- **Architetti di un mondo migliore: costruire l'architettura per il coinvolgimento del business nell'Agenda di Sviluppo Post-2015** - La pubblicazione, prodotta in collaborazione con la Global Reporting Initiative (GRI) e il World Business Council for Sustainable Development (WBCSD) illustra i principali elementi necessari per migliorare la sostenibilità aziendale come un efficace contributo allo sviluppo sostenibile, creando valore sia per il business che per la società.

■ **THE UNITED NATIONS GLOBAL COMPACT BUSINESS PARTNERSHIP HUB.** È stata lanciata nel corso del 2013 una piattaforma interattiva progettata con l'obiettivo di mettere in contatto aziende e potenziali partner per l'attivazione di progetti congiunti a sostegno degli Obiettivi di Sviluppo delle Nazioni Unite. La piattaforma al momento facilita la creazione di partnership nelle aree dell'*anti-corrruzione, clima ed energia, impresa sociale e acqua*.

■ **GLOBAL CORPORATE SUSTAINABILITY REPORT 2013.** Sulla base delle risposte date da circa 2.000 aziende localizzate in 113 alla *UN Global Compact Annual Implementation Survey*, il rapporto fornisce una panoramica delle azioni intraprese dalle imprese per incorporare pratiche responsabili nelle loro strategie, operazioni e cultura.

■ **INTRODUZIONE DELL'OBBLIGO DI RENDICONTAZIONE PER I PARTECIPANTI NON-BUSINESS.** A partire dal 31 ottobre 2013, anche i partecipanti non-business all'UN Global Compact saranno tenuti a rendicontare, a beneficio dei loro stakeholder e con frequenza biennale, su tutte le attività implementate a sostegno della iniziativa, così come sui risultati ottenuti, producendo una *Communication on Engagement (COE)*.

FONDAZIONE GLOBAL COMPACT NETWORK ITALIA

CHI SIAMO

STORIA

2002 - Il Global Compact Network Italia viene costituito su impulso e sotto il coordinamento di **Cittadinanzattiva**, con l'ausilio dell'Ufficio del Global Compact di New York, dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), del Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo (UNDP) e di varie istituzioni, imprese e università italiane.



2003 - Il coordinamento del network italiano è stato gestito dall'**Organizzazione Internazionale del Lavoro** nell'ambito del più ampio progetto "Sviluppo sostenibile attraverso il Global Compact" finanziato dal Ministero degli Affari Esteri - Direzione generale cooperazione allo sviluppo. Tale progetto aveva l'obiettivo di fare della responsabilità sociale delle imprese uno strumento di cooperazione allo sviluppo nei paesi dell'area del Mediterraneo. Esso non è stato, quindi, concepito esclusivamente come strumento di promozione del Global Compact in Italia, ma, piuttosto, come veicolo di diffusione della responsabilità sociale attraverso i principali strumenti internazionali in materia quali, oltre al Global Compact stesso, le Linee Guida OECD e la Dichiarazione tripartita dell'ILO.



2006 - Lo Steering Committee del Global Compact Network Italia nomina Presidente Marco Frey della Scuola Superiore Sant'Anna e delibera il passaggio della Segreteria tecnica del Network italiano a **FONDACA - Fondazione per la cittadinanza attiva**, al fine di consentire al Network di svolgere un ruolo centrale in termini di promozione e diffusione del Global Compact delle Nazioni Unite al livello nazionale. La nuova organizzazione ha lavorato con le seguenti finalità principali: consolidare il Network come realtà di propulsione del Global Compact delle Nazioni Unite in Italia; coinvolgere sempre più imprese e organizzazioni italiane nell'iniziativa *onusiana*; conferire una maggiore serietà e continuità al loro impegno sui *Dieci Principi* del Global Compact e, più in generale, sui temi della sostenibilità.



2010 - L'Assemblea del Global Compact Network Italia approva all'unanimità un **nuovo modello di governance del Network**, segnando così un passo importante nel percorso di consolidamento e sviluppo dell'iniziativa. Il nuovo modello di governance è caratterizzato dalla partecipazione volontaria di organizzazioni italiane aderenti al Global Compact delle Nazioni Unite; dal ruolo direttivo di uno Steering Committee composto dai rappresentanti delle organizzazioni partecipanti al Network e affiancato da un Segretariato Tecnico affidato a FONDACA - Fondazione per la cittadinanza attiva; dalla copertura dei costi di gestione, coordinamento e delle attività da parte delle organizzazioni partecipanti al Network.



2013 - Il 10 giugno 2013, il Global Compact Network Italia, dopo poco più di 10 anni di attività, si è costituito nella **Fondazione Global Compact Network Italia**. Hanno partecipato alla costituzione della Fondazione 18 organizzazioni, aziende private (di settori produttivi e dimensioni differenti), università ed enti di ricerca, fondazioni e organizzazioni della società civile. Più in dettaglio, i **Fondatori Promotori** della Fondazione Global Compact Network Italia sono:

Acea

Ansaldo STS

Edison

Enel

Eni

ERGO

Fondazione Eni Enrico Mattei

Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile

Gruppo Generali

Italcementi

LATI Industria Termoplastici

Pentapolis

Snam

Sodalitas

Sofidel

TELECOM Italia

Terna

Università Ca' Foscari Venezia

MISSION E OBIETTIVI

La Fondazione Global Compact Network Italia nasce con lo scopo primario di contribuire allo sviluppo in Italia del Global Compact delle Nazioni Unite, iniziativa per la promozione della cultura della cittadinanza d'impresa promossa e gestita su scala globale dalle Nazioni Unite. La mission della Fondazione è diffondere la conoscenza dell'UNGC favorendo l'incremento delle adesioni sul territorio nazionale, e promuovendo, con crescente serietà e credibilità, l'impegno a favore della corporate sustainability da parte delle imprese e organizzazioni italiane aderenti e dei loro partner. La Fondazione Global Compact Network Italia si propone, altresì, di svolgere un ruolo attivo nella definizione e nell'implementazione delle strategie di crescita e consolidamento del Global Compact delle Nazioni Unite su scala regionale e internazionale fornendo così il suo contributo al raggiungimento degli obiettivi generali dell'iniziativa su scala globale, vale a dire alla realizzazione di "un'economia globale più inclusiva e più sostenibile".



GOVERNANCE

Il Sistema di Governance della Fondazione Global Compact Network Italia si compone di:

- un **Consiglio Direttivo**, investito di ogni potere di individuare le iniziative da assumere e i criteri da seguire per il conseguimento e l'attuazione degli scopi della Fondazione e per la sua gestione ordinaria e straordinaria.
- un **Presidente** (e due **Vice-Presidenti**), che ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte a terzi, agisce e resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale. Nei rapporti con il Consiglio Direttivo, il Presidente ha potere d'impulso e iniziativa sull'amministrazione e gestione della Fondazione. Esercita la rappresentanza istituzionale della Fondazione.
- un **Segretario Generale**, che è, anzitutto, il punto di contatto tra la Fondazione e l'Ufficio del Global Compact di New York. Esso provvede alla gestione organizzativa e amministrativa della Fondazione, nonché all'organizzazione e promozione delle singole iniziative, svolge funzioni di coordinamento tra le organizzazioni aderenti a vario titolo alla Fondazione e il Global Compact delle Nazioni Unite, cura e promuove le relazioni esterne della Fondazione.
- un **Revisore dei Conti**, che verifica la corretta tenuta della contabilità della Fondazione e dei relativi libri legali e fornisce pareri al Consiglio Direttivo e ai Fondatori sulla regolarità dei bilanci e degli adempimenti fiscali e contributivi, redigendo apposita relazione scritta sul bilancio consuntivo.

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI STATUTARI DELLA FONDAZIONE

Consiglio Direttivo	Marco Frey , Direttore dell'Istituto di Management della Scuola Superiore Sant'Anna e fondatore di Ergo, spin-off della Scuola (<i>Presidente</i>)
	Sabina Ratti , Sostenibilità - Senior Vice President, Eni S.p.A. (<i>Vice-Presidente</i>)
	Luigi Lazzareschi , Amministratore Delegato, Gruppo Sofidel (<i>Vice-Presidente</i>)
	Alessandro Beda , Consigliere di indirizzo, Fondazione Sodalitas (<i>Consigliere</i>)
	Marina Donati , Head of Corporate Social Responsibility Generali Group Head Office, Assicurazioni Generali S.p.A. (<i>Consigliere</i>)
	Stefano Gardi , Direttore Sviluppo Sostenibile, Italcementi Group (<i>Consigliere</i>)
	Francesca Magliulo , Corporate Responsibility Manager, Edison S.p.A. (<i>Consigliere</i>)
	Chiara Mio , Professore ordinario presso il Dipartimento di Management e Delegata del rettore alla sostenibilità ambientale e responsabilità sociale dell'Ateneo, Università Ca' Foscari Venezia (<i>Consigliere</i>)
	Fulvio Rossi , Responsabile CSR, Terna S.p.A. (<i>Consigliere</i>)
Segretario Generale	Alessia Sabbatino
Revisore dei Conti	Domenico Antonelli

STAFF E COLLABORATORI ESTERNI

Laura Lamberti	Comunicazione e organizzazione
Giacomo D'Orazio	Webmaster
Mauro Fanti	Grafico
Monica Datta	Traduzione e revisione testi in lingua inglese



FONDATORI E PARTECIPANTI (al 31 dicembre 2013)

FONDATORI PROMOTORI



FONDATORI



PARTECIPANTI



MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

MEMBRI

Possono diventare Membri della Fondazione:

- le aziende e/o le organizzazioni italiane che aderiscono al UNGC;
- le filiali di aziende multinazionali aderenti al UNGC che operano in Italia;
- le imprese, non esercitate in forma individuale e con meno di dieci dipendenti (micro-imprese), che hanno sede in Italia.

I Membri della Fondazione si dividono in:

- **Fondatori Promotori:** sono le aziende e le organizzazioni che hanno condiviso e promosso sin dalle origini il percorso che ha portato alla creazione della Fondazione partecipando alla sua fase costitutiva.
- **Fondatori:** sono le aziende e le organizzazioni che entrano a far parte della Fondazione impegnandosi a contribuire alla realizzazione degli scopi della stessa non solo sostenendo economicamente l'organizzazione, ma anche partecipando attivamente alla vita istituzionale ed alla implementazione delle iniziative in programma.

PARTECIPANTI

Possono ottenere la qualifica di Partecipante le aziende e/o le organizzazioni che, condividendo le finalità della Fondazione e avendo interesse a partecipare alle iniziative e alle attività che essa organizza sul territorio nazionale, decidono di sostenerla mediante contributi annuali in denaro nella misura non inferiore a quella stabilita

dal Consiglio Direttivo per i Partecipanti. La qualifica di Partecipante, qualora non diversamente deliberato dal Consiglio Direttivo, può essere mantenuta al massimo per un esercizio, dopodiché le aziende e/o le organizzazioni Partecipanti, possedendo i requisiti per diventare membri, possono richiedere l'ammissione come Fondatori.

COSA FACCIAMO

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Start-up dell'organizzazione

Nel corso del 2013, la Fondazione Global Compact Network Italia ha svolto un'intensa attività volta a gestire la fase di start-up dell'organizzazione. Questo ha consentito di definire le procedure e di mettere a punto gli strumenti necessari per garantire il regolare funzionamento della Fondazione e avviare il percorso di consolidamento e sviluppo della struttura.

Molto significativo a tal fine è stato il contributo del Consiglio Direttivo della Fondazione che si è riunito, su impulso del Presidente, per tre volte nel corso dei primi sei mesi di attività dell'organizzazione. Gli incontri hanno rappresentato momenti di aggiornamento e verifica sull'andamento sia delle attività di avviamento, sia di quelle connesse alla definizione e implementazione di progettualità specifiche, nonché un'opportunità di riflessione e di dibattito sulle strategie di sviluppo dell'organizzazione.

Nel 2013 si sono inoltre tenute due riunioni dei Membri della Fondazione Global Compact Network Italia. Nel corso del primo incontro, tenutosi contestualmente alla costituzione dell'organizzazione, sono stati nominati gli organi statutari della Fondazione e sono stati condivisi gli obiettivi strategici della stessa. Durante il secondo incontro, tenutosi a fine ottobre, sono stati presentati e condivisi i risultati ottenuti nel corso dei primi mesi di attività, sono state concordate le linee programmatiche 2014 ed è stato discusso e approvato il primo bilancio preventivo della Fondazione. Hanno partecipato alla riunione dei Membri nel ruolo di osservatori anche i rappresentanti delle aziende e organizzazioni Partecipanti alla Fondazione.

Comunicazione esterna

Sono stati messi a punto e implementati nel corso del 2013 alcuni importanti strumenti di comunicazione istituzionale della Fondazione. In particolare:

- **Sito web** - Il sito web della Fondazione Global Compact Network Italia è il principale canale di comunicazione dell'organizzazione verso l'esterno. Il sito permette all'utente che lo naviga un approfondimento sul Global Compact delle Nazioni Unite e sulla Fondazione Global Compact Network Italia che viene presentata, passando per la storia del Network Italiano del Global Compact, attraverso una descrizione della sua mission e delle sue finalità, delle organizzazioni che aderiscono con lo status di "Fondatori" o "Partecipanti" ed, infine, delle molteplici attività implementate. Con la sezione "News dal Network" in homepage, la Fondazione aggiorna gli utenti in modo continuativo su notizie riguardanti le policy e le iniziative del Global Compact delle Nazioni Unite, così come sulla propria vita istituzionale, le nuove

adesioni e le attività in programma. Inoltre, al fine di dare visibilità all'impegno per la sostenibilità e la responsabilità d'impresa delle organizzazioni a essa aderenti, la Fondazione ha dedicato una sezione specifica della homepage del proprio sito web alla diffusione di notizie, iniziative e pubblicazioni dei suoi Membri e Partecipanti, se connesse con il Global Compact delle Nazioni Unite o focalizzate su tematiche d'interesse (sezione "Il Network Segnala").

- **Servizio Newsletter** - In concomitanza con la sua costituzione, la Fondazione Global Compact Network Italia ha attivato un servizio Newsletter finalizzato a: informare gli utenti sulla vita istituzionale della Fondazione e sui progetti e le iniziative da essa implementati o in programma; comunicare tutti gli aggiornamenti sulle policy del Global Compact delle Nazioni Unite e le principali notizie provenienti dalla policy-community attiva al livello nazionale ed internazionale sui temi della sostenibilità; dare visibilità a progetti ed attività realizzate dai Membri e Partecipanti della Fondazione, nonché a loro documenti di rendicontazione sociale e pubblicazioni con contenuti d'interesse. La Newsletter della Fondazione è prodotta in versione bilingue (italiano ed inglese) ed ha frequenza bimestrale. Nell'anno 2013, sono stati effettuati tre invii. Tutti i numeri inviati sono disponibili alla pagina "Archivio Newsletter" del sito web della Fondazione.
- **Social Network** - Nel mese di ottobre 2013, la Fondazione Global Compact Network Italia ha attivato un suo profilo sul social network Twitter. Nella gestione quotidiana del profilo, la Fondazione interagisce con le organizzazioni e gli individui interessati alla sua realtà ed a quella del Global Compact delle Nazioni Unite (*follower*), oltre ad informarsi sui principali aggiornamenti provenienti dalla community nazionale

ed internazionale impegnata sui temi della sostenibilità e responsabilità d'impresa (*following*). Più in particolare, tramite il profilo Twitter, la Fondazione si propone di:

- informare sulle proprie attività (programmi, iniziative ed eventi, pubblicazioni, presenza sui media broadcasting, ecc.)
- presentare le aziende e le organizzazioni che sono Membri Fondatori e Partecipanti della Fondazione
- informare su nuove adesioni alla Fondazione
- promuovere i *Dieci Principi del Global Compact delle Nazioni Unite*
- informare su notizie ed iniziative del Global Compact delle Nazioni Unite
- diffondere buone pratiche di sostenibilità e CSR implementate dalle aziende che aderiscono alla Fondazione
- informare su iniziative sui temi della sostenibilità (programmi, iniziative ed eventi, pubblicazioni, ecc.) promosse dalle aziende e dalle organizzazioni che sostengono la Fondazione.

L'attivazione del profilo Twitter della Fondazione è stata preceduta da un'attività di benchmarking, che ha riguardato diverse organizzazioni attive sul social network e per molteplici aspetti comparabili alla Fondazione e da una raccolta di testimonianze da parte di altri Network Locali del Global Compact presenti sulla piattaforma, realizzato mediante somministrazione di un questionario d'intervista.



Promozione del Global Compact delle Nazioni Unite e della Fondazione Global Compact Network Italia

Il 30 ottobre, si è tenuto a Milano, presso la sede di FEEM – Fondazione Eni Enrico Mattei, l'incontro "Fondazione Global Compact Network Italia: obiettivi e attività". Il meeting, a cui hanno partecipato rappresentanti di numerose aziende di diverse dimensioni e settori produttivi, nonché di organizzazioni no-profit ed enti accademici impegnati sui temi della sostenibilità d'impresa seppur non aderenti all'iniziativa né su scala globale che locale, ha rappresentato una importante occasione di approfondimento sul Global Compact delle Nazioni Unite e di presentazione della Fondazione Global Compact Network Italia. Attraverso le loro testimonianze, cinque tra le aziende che compongono il Direttivo della Fondazione (Edison, Eni, Gruppo Generali, Italcementi Group, Terna), hanno descritto le possibili modalità di coinvolgimento delle aziende e delle organizzazioni nel Global Compact delle Nazioni Unite e nei programmi e attività che la Fondazione implementa al livello nazionale e hanno chiarito i benefici e le opportunità derivanti dall'adesione.

Con l'obiettivo di promuovere il Global Compact e il Network italiano su scala nazionale il Presidente, il Segretario Generale e alcuni membri del Consiglio Direttivo della Fondazione Global Compact Network Italia, sono inoltre intervenuti, in rappresentanza dell'organizzazione, nei seguenti incontri:



Evento	Data	Sede	Organizzato da
Buono per te, buono per il pianeta	11 giugno	Milano	Barilla, SDA Bocconi, Centromarca
Presentazione del Rapporto State of the World 2013 del Worldwatch Institute "È ancora possibile la sostenibilità?",	20 settembre	Padova	WWF
ENEL, 10 anni di sostenibilità	1° ottobre	Milano	Enel
Seminario sulle rinnovabili, Salone della CSR e dell'Innovazione Sociale	1° ottobre	Milano	Università Bocconi, CSR Manager Network, Unioncamere, Alleanza delle Cooperative Italiane, Fondazione Sodalitas, Koinètica
Gli Stati Generali della Green Economy	7 novembre	Rimini	Consiglio Nazionale della Green Economy, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Sodalitas Stakeholder Forum "Insieme per la coesione sociale"	12 novembre	Milano	Fondazione Sodalitas, Assolombarda
Presentazione del Rapporto "Imprese e Diritti Umani: il caso Italia"	13 novembre	Roma	Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, Ministero dello Sviluppo Economico, con il Patrocinio della Camera dei Deputati
Business and Human Rights Workshop: Embedding human rights across departments	20 novembre	Milano	Fondazione Sodalitas, CSR Europe
Sustainability International Forum - SIF	20 novembre	Roma	Pentapolis - Associazione per la responsabilità sociale, The Club of Rome, Global Compact Network Italia, WWF
ABI Forum	28 novembre	Roma	ABI - Associazione Bancaria Italiana
Riunione plenaria NIBR	5 dicembre	Milano	NIBR



Interlocuzione con gli attori istituzionali

Al fine di promuovere la cultura della sostenibilità e di contribuire alla creazione di un contesto favorevole all'implementazione di pratiche di cittadinanza d'impresa da parte delle aziende e organizzazioni che operano sul territorio nazionale, la Fondazione Global Compact Network Italia ha, nel corso del 2013, interloquuto con una serie di attori istituzionali. In particolare, sono da segnalare l'interlocuzione con il Ministero degli Affari Esteri, il Ministero dello Sviluppo Economico e quello del Lavoro e delle Politiche Sociali sul Piano di Azione Nazionale sulla Responsabilità Sociale d'Impresa 2012 - 2014; con il Ministero degli Affari Esteri sul Piano di Azione Italiano sui "Principi Guida delle Nazioni Unite sulle Imprese e i Diritti Umani" e con l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato sul Regolamento Rating di Legalità. La Fondazione Global Compact Network Italia ha inoltre svolto un ruolo attivo nell'ambito degli Stati Generali della Green Economy promossi dal Consiglio Nazionale della Green Economy, composto da 66 organizzazioni di imprese rappresentative della green economy in Italia, in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e con il Ministero dello Sviluppo Economico. L'iniziativa, coordinata dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, ha l'ambizione di promuovere un nuovo orientamento dell'economia italiana verso una green economy per aprire nuove opportunità di sviluppo durevole e sostenibile e indicare la via d'uscita dalla crisi economica e climatica. Il Prof. Frey, in rappresentanza della Fondazione GCNI, ha coordinato le attività del Gruppo di Lavoro Finanza & Credito.

Collaborazione e coordinamento con l'Ufficio dell'UNGC e con gli altri Network locali

Con l'obiettivo di contribuire alla definizione e all'implementazione delle strategie di crescita e consolidamento del Global Compact delle Nazioni Unite su scala regionale e internazionale, la Fondazione Global Compact Network Italia è in costante contatto con l'Ufficio del Global Compact di New York e con i Network Locali del Global Compact, in particolare con quelli europei. Nel corso del 2013 la Fondazione ha interloquito con l'Ufficio del Global Compact di New York, coordinandosi con i Network Locali europei, al fine di contribuire attivamente alla definizione della nuova politica di finanziamento del Global Compact delle Nazioni Unite che entrerà in vigore a partire da gennaio 2014. La Fondazione ha dato la sua disponibilità a sperimentare il "modello di funding collaborativo". Tale modello, pur lasciando di fatto i due processi di raccolta fondi completamente indipendenti, prevede che, riconoscendo l'importanza delle due dimensioni che caratterizzano il Global Compact delle Nazioni Unite (globale e locale), si uniscano le forze al fine di sensibilizzare, in particolare le aziende aderenti, all'importanza di sostenere l'iniziativa nel suo complesso, attraverso il versamento di un contributo economico alla Fondazione per in Global Compact e l'adesione alla Fondazione Global Compact Network Italia.

La Fondazione ha inoltre partecipato al **Leaders Summit 2013: Architetti di un mondo migliore** (New York, 19-20 Settembre) rappresentata da Marco Frey, Presidente della Fondazione Global Compact Network Italia, e da una delegazione di aziende aderenti tra cui Enel ed Eni. Nell'ambito della sessione plenaria di chiusura dell'evento (*Closing Plenary*), Paolo Andrea Colombo, Presidente di Enel, è intervenuto come speaker.



ATTIVITÀ DI SUPPORTO

Attività di affiancamento e supporto

La Fondazione Global Compact Network Italia ha gestito nel corso del suo primo semestre di attività numerose richieste di affiancamento e supporto da parte, seppure non esclusivamente, delle aziende e delle organizzazioni aderenti. Nel dettaglio:

- Richieste di informazioni su programmi e attività dell'UNGC e della Fondazione GCNI;
- Assistenza alle imprese e alle organizzazioni aderenti all'UNGC per questioni relative alla partecipazione all'iniziativa (es. richiesta logo, richiesta ID e PSW per accesso area riservata, ecc.);
- Supporto nella produzione e nella trasmissione delle Comunicazione Annuali;
- Supporto nella revisione delle Comunicazioni Annuali – Advanced Program;
- Richieste di supporto di vario genere in risposta a specifiche esigenze aziendali relative all'implementazione dei *Dieci Principi del Global Compact* sia nel core business che nella sfera di influenza delle aziende;
- Richieste di supporto nell'organizzazione di incontri/seminari/eventi promossi o organizzati dalle imprese e/o organizzazioni aderenti a fini di sensibilizzazione interna.

Al fine di supportare le aziende e organizzazioni aderenti, sono inoltre state rese disponibili sul sito della Fondazione Global Compact Network Italia le traduzioni dei documenti e delle pubblicazioni più significative predisposte dall'Ufficio del Global Compact di New York.

Servizio di segnalazione di iniziative e opportunità

Nel mese di luglio 2013, la Fondazione Global Compact Network Italia ha attivato un servizio rivolto a tutti i suoi Membri e Partecipanti, finalizzato alla segnalazione di iniziative e opportunità di interesse incentrate sui temi della sostenibilità e responsabilità d'impresa (conferenze, workshop, seminari, premi, pubblicazioni, ecc.) e promosse dagli stessi Membri e Partecipanti o da organizzazioni esterne alla Fondazione. In media, dalla data di attivazione del servizio al 31 dicembre 2013, la Fondazione ha inviato una segnalazione a settimana a tutte le organizzazioni che a essa aderiscono, utilizzando un format e-mail prodotto ad hoc ("La Fondazione GCNI segnala ai suoi Membri e Partecipanti").

Seminari di approfondimento

La Fondazione, ha organizzato una serie di incontri di approfondimento nel corso dei quali le aziende e le organizzazioni aderenti, hanno avuto l'opportunità di dialogare e confrontarsi su questioni di più generale interesse legate al tema della sostenibilità e della responsabilità d'impresa.

Tra questi si segnala il seminario su "I servizi eco-sistemici nella gestione d'impresa" che si è tenuto l'8 luglio a Roma, presso la sede di Unicredit. L'incontro è stato organizzato dalla Fondazione Global Compact Network Italia, con la collaborazione della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa e del Consorzio Universitario per la Ricerca Socioeconomica e per l'Ambiente - CURSA. Esso ha consentito di approfondire il ruolo dei servizi eco-sistemici nella gestione d'impresa e di introdurre alcuni strumenti di quantificazione e mappatura degli stessi, valorizzando nel contempo alcune tra le migliori pratiche individuabili sul panorama nazionale.



Sono intervenuti, in qualità di esperti: Davide Marino, Professore Associato di Economia ed Estimo Rurale, Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali dell'Università del Molise; Marta Ceroni, Lecturers, Gund Institute for Ecological Economics, University of Vermont; Stefano Pogutz, Docente Ricercatore, Dipartimento di Management e Tecnologia, Università Bocconi. Marco Frey, Presidente della Fondazione Global Compact Network Italia, ha introdotto all'incontro, che si è concluso con le testimonianze dei rappresentanti di quattro aziende che aderiscono alla Fondazione: Enel, Eni, Italcementi Group, UniCredit.

Nel corso dell'incontro è stata formalizzata la costituzione del Gruppo di Lavoro "Ambiente" della Fondazione Global Compact Network Italia.



ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DI PARTNERSHIP MULTI-STAKEHOLDER E DI AZIONI COLLETTIVE

Sono attivi nell'ambito della Fondazione Global Compact Network Italia **cinque Gruppi di Lavoro tematici** che si pongono come obiettivo, non solo la condivisione e la valorizzazione delle esperienze delle aziende e organizzazioni che vi partecipano, ma anche e soprattutto l'individuazione di soluzioni pratiche e innovative per l'attuazione, nella dimensione locale, dei principi e dei meccanismi individuati dall'UNGC al livello globale.

Gruppo di Lavoro “Sustainable Supply Chain”



Riconoscendo l'importanza che la catena di fornitura riveste nel contribuire al miglioramento delle performance di sostenibilità delle aziende e più in generale della loro competitività complessiva e, in linea con quanto previsto dall'UN Global Compact con riferimento al perimetro di applicazione dei *Dieci Principi* promossi dall'iniziativa, il Gruppo di Lavoro si è posto come obiettivo di:

- condividere e implementare uno strumento di monitoraggio delle performance di sostenibilità delle aziende appartenenti alle catene di fornitura dei membri del Network;
- definire e implementare dei meccanismi a sostegno delle performance di sostenibilità delle aziende appartenenti alle catene di fornitura dei membri del Network, favorendo nei fornitori l'adozione di migliori pratiche in termini di rispetto dei diritti umani, dei diritti del lavoro, di responsabilità ambientale e di etica degli affari;



- contribuire, intervenendo sulle catene di fornitura, alla diffusione dei *Dieci Principi* e delle pratiche di sostenibilità tra le aziende italiane, con particolare riferimento alle PMI.

Nell'ambito del Gruppo di Lavoro è stato formalizzato nel corso del 2013 un questionario di auto-valutazione dei fornitori strutturato secondo i *Dieci Principi del Global Compact delle Nazioni Unite* e messo a disposizione delle aziende che aderiscono alla Fondazione affinché possano integrarlo all'interno dei loro processi aziendali di pre-qualifica dei fornitori.



È stata inoltre realizzata grazie al sostegno e all'impegno concreto di alcuni dei membri del Gruppo di Lavoro (A2A, Acea, Ansaldo STS, Edison, Eni, Italcementi Group, Nestlé Italiana) una piattaforma informatica, la *TenP - Sustainable Supply Chain Self-Assessment Platform*.

Essa consentirà alle aziende che hanno contribuito alla sua creazione e a quelle che decideranno di utilizzarla, di raccogliere e condividere informazioni sulle performance di sostenibilità dei loro fornitori, con l'obiettivo di usarle per identificare sfide e soluzioni comuni per migliorare la sostenibilità all'interno delle loro catene di fornitura. La piattaforma sarà lanciata ufficialmente nel mese di aprile 2014.

Gruppo di Lavoro "Reporting"



Il Gruppo di Lavoro "Reporting" nasce con il duplice obiettivo di:

- portare avanti un'analisi approfondita dei framework di rendicontazione di soste-



nibilità maggiormente utilizzati dalle aziende (21 Criteri dell'UN Global Compact Advanced Program, Linee Guida del Global Reporting Initiative GRI-G4, Integrated Reporting Framework) al fine di chiarire le connessioni esistenti tra di essi e di approfondire e meglio comprendere i risvolti operativi legati alla loro applicazione da parte delle aziende;

- condurre un approfondimento sulle criticità inerenti l'applicazione del principio di materialità così come inteso nelle Linee Guida del Global Reporting Initiative GRI-G4 attraverso la condivisione delle esperienze dei partecipanti al Gruppo di Lavoro.

Il Gruppo è composto principalmente dai rappresentanti delle aziende aderenti alla Fondazione con una consolidata esperienza nella produzione di documenti di rendicontazione di sostenibilità. Esso si avvale del coordinamento scientifico di Chiara Mio, Professore ordinario presso il Dipartimento di Management dell'Università Ca' Foscari Venezia e Delegata del rettore alla sostenibilità ambientale e responsabilità sociale dell'Ateneo e del supporto dei ricercatori di FEEM – Fondazione Eni Enrico Mattei.

Nella seconda metà del 2013, il Gruppo di Lavoro si è riunito tre volte. Nel corso degli incontri sono state presentate in modo approfondito le più recenti versioni dei framework di rendicontazione sopra citati, sono state analizzate le complessità operative legate all'utilizzo degli stessi con un focus sull'applicazione del principio di materialità così come inteso nelle Linee Guida del Global Reporting Initiative GRI-G4 e sono state pianificate nel dettaglio le attività del primo semestre del 2014.



Gruppo di Lavoro “Anti-Corruzione”



Il Gruppo di Lavoro sulla “Lotta alla Corruzione” è stato creato istituito con l’obiettivo, da un lato di creare un’occasione di confronto e approfondimento sui sistemi e sui programmi di compliance aziendali, dall’altro di attivare e implementare attività di dialogo con le istituzioni al fine di promuovere la legalità e la trasparenza nei rapporti di business.

Con riferimento al primo dei due obiettivi, nel corso della seconda parte del 2013 è stata realizzata una mappatura delle aree di rischio, delle normative interne e dei programmi di compliance aziendali adottati dalle aziende del Gruppo di Lavoro con riferimento sia alla corruzione nei confronti di pubblici uffici che alla corruzione tra privati. Sono stati inoltre programmati per il primo semestre 2014 una serie di incontri strutturati al fine di condurre in modo sistematico uno scambio di buone pratiche sulle normative interne e/o sui programmi di compliance aziendali.

Nel corso del 2013, è stato inoltre attivato un canale di dialogo con l’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato al fine supportare misure correttive e implementative e definire delle linee di collaborazione per la promozione del Regolamento Rating di Legalità nella business community italiana.

Sono membri del Gruppo di Lavoro i rappresentanti delle funzioni compliance, internal audit e affari legali delle aziende aderenti alla Fondazione. Il Gruppo può inoltre contare sulla partecipazione attiva di Transparency International Italia.



Gruppo di Lavoro “Ambiente”



Il Gruppo di Lavoro “Ambiente” formalmente attivato nel luglio 2013 in occasione del seminario di approfondimento su “I servizi eco-sistemici nella gestione d’impresa” (vedi p. 34) ha come primo obiettivo quello di sviluppare un ragionamento sull’interdipendenza esistente tra l’attività imprenditoriale e i servizi eco-sistemici, partendo da un’analisi delle pratiche implementate dalle aziende aderenti alla Fondazione. Si propone inoltre di individuare le migliori modalità di rendicontazione delle performance aziendali in materia di servizi eco-sistemici. Sono principalmente membri del Gruppo di Lavoro i responsabili ambiente delle organizzazioni aderenti alla Fondazione insieme a ricercatori di alcune realtà universitarie (CURSA - Consorzio Universitario Ricerca Socioeconomica e Ambiente, Scuola Superiore Sant’Anna di Pisa, Università Bocconi, ecc.) con cui la Fondazione collabora nell’organizzazione di una summer school sui servizi ecosistemici.

Gruppo di Lavoro “Diritti Umani”



Il Gruppo di Lavoro “Diritti Umani” nasce avendo tre obiettivi principali:

- approfondire la conoscenza del tema dei Diritti Umani in un’ottica di business mettendo in evidenza le implicazioni che essi hanno e/o possono avere per le aziende indipendentemente dal contesto in cui esse operano;
- contribuire all’elaborazione di strumenti che aiutino le aziende a integrare i Diritti Umani nelle loro pratiche quotidiane;



- promuovere la tutela dei Diritti Umani attraverso azioni collettive da realizzarsi in collaborazione tra i suoi aderenti.

I membri del Gruppo di Lavoro, dopo aver dedicato una serie di incontri ad una lettura analitica dei *Principi Guida su Business e Diritti Umani: attuare il quadro dell'ONU "proteggere, rispettare e risarcire"*, hanno impostato un piano di lavoro che porterà nel corso del 2014 alla creazione, sperimentazione e condivisione di:

- un tool di assessment dei Diritti Umani nei siti produttivi;
- un tool di assessment dei Diritti Umani nei processi di due diligence;
- un tool di formazione di base sui Diritti Umani da rendere disponibile alle aziende aderenti alla Fondazione per le loro attività di formazione e sensibilizzazione interna.

Nel corso della seconda metà del 2013, la Fondazione ha inoltre coinvolto i membri del Gruppo di Lavoro "Diritti Umani" nell'interlocuzione con organizzazioni e istituzioni competenti al fine di contribuire alla promozione del tema dei Diritti Umani nel contesto nazionale. Nel dettaglio:

- **Lancio dei Children's Rights and Business Principles in Italia** - Il 28 ottobre 2013, la Fondazione Global Compact Network Italia, insieme al Comitato Italiano per l'UNICEF e Save the Children Italia ha lanciato in Italia i *Children's Rights and Business Principles*. Si tratta di dieci principi definiti al livello internazionale in collaborazione da UNGC, UNICEF e Save the Children. Essi invocano un rafforzamento dell'im-



pegno delle aziende nel rispettare e promuovere i diritti dei bambini nei luoghi di lavoro, nei mercati e nelle comunità di riferimento. Il lancio italiano segue quelli già avvenuti in 34 paesi in tutto il mondo.

- **Consultazione pubblica allargata sul Piano di Azione Italiano sui “Principi Guida delle Nazioni Unite sulle Imprese e i Diritti Umani”** - Nel mese di novembre, la Fondazione Global Compact Network Italia ha accolto l’invito del Ministero degli Affari Esteri a partecipare alla consultazione pubblica allargata sul Piano di Azione Italiano per l’attuazione da parte della Pubblica Amministrazione dei “Principi Guida delle Nazioni Unite sulle Imprese e i Diritti Umani” in attuazione della Comunicazione della Commissione Europea COM (2011) 681. A tal fine, ha coinvolto i membri del Gruppo di Lavoro nella consultazione, somministrando loro il Piano di Azione e richiedendo osservazioni in merito. Il documento contenente il contributo complessivo della Fondazione sul Piano d’Azione è stato inviato, coordinandosi con la Fondazione Sodalitas, in data 4 dicembre al Ministero degli Affari Esteri.

Inoltre, la Fondazione in collaborazione con il Comitato Italiano per l’UNICEF e Save the Children Italia ha fornito a predetto Ministero un contributo sul tema specifico dei *Children’s Rights and Business Principles*.



PARTNER

La Fondazione Global Compact Network Italia si avvale di un'articolata rete di partner, composta da organizzazioni e istituzioni non aderenti al Global Compact delle Nazioni Unite, ma che condividono le finalità generali dell'iniziativa o parte di esse. I partner della Fondazione sono enti pubblici, istituzioni governative al livello nazionale e locale, organizzazioni internazionali. Essi contribuiscono all'implementazione delle attività della Fondazione, mettendo in condivisione conoscenze tematiche e competenze tecniche, staff, risorse materiali e logistiche. Nei casi di collaborazioni più consolidate, la Fondazione può avviare anche processi di progettazione allargata delle attività.

Per l'anno 2013, si ringraziano i seguenti Enti per aver supportato la Fondazione nel perseguimento dei suoi obiettivi ed aver collaborato alla realizzazione del suo programma d'attività:

Comitato Italiano per l'UNICEF

CURSA - Consorzio Universitario Ricerca Socioeconomica e Ambiente

Ministero degli Affari Esteri

Transparency International Italia

Save the Children Italia

Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa

LINEE PROGRAMMATICHE 2014

MISSION

La Fondazione, in coerenza con i *Dieci Principi del Global Compact delle Nazioni Unite* (UNGC), intende:

- essere riconosciuta come interlocutore istituzionale che porti la voce delle imprese impegnate nella sostenibilità in una prospettiva multi-stakeholder
- elevare la conoscenza ed il livello di partecipazione nazionale
- contribuire a rendere la sostenibilità la leva principale di cambiamento nel perseguimento di un futuro più efficiente, equo e sicuro nella gestione delle risorse
- caratterizzarsi come soggetto orientato allo sviluppo di soluzioni operative e alla creazione di valore condiviso economico, sociale e ambientale
- favorire le partnership, le azioni collettive e il dialogo tra tutti i soggetti attivi nella promozione della sostenibilità
- promuovere la responsabilità, la correttezza e la trasparenza nella comunicazione e rendicontazione delle imprese
- valorizzare il contributo delle imprese italiane e le sinergie al livello internazionale

INDIRIZZI

Gli indirizzi più puntuali nell'attuale fase sono, quindi:

- garantire al meglio la fase di avvio e l'operatività ordinaria della Fondazione
- definire con chiarezza e gli obiettivi e i target di sviluppo di medio lungo termine, in stretta sintonia con gli indirizzi e con le opportunità di collaborazione nell'ambito dell'UN Global Compact
- rafforzare, in coerenza con la mission, il proprio posizionamento al livello nazionale e il proprio ruolo al livello internazionale sulle tematiche connesse ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite

OBIETTIVI

- Diffondere la conoscenza del Global Compact delle Nazioni Unite in Italia attraverso la partecipazione ad eventi e iniziative promossi dagli interlocutori pubblici e privati particolarmente attivi nel campo della sostenibilità, con particolare riferimento a tutto ciò che si pone in una prospettiva internazionale
- Incrementare le adesioni alla Fondazione da parte di aziende ed organizzazioni stakeholder impegnate al livello nazionale nella corporate responsibility and sustainability
- Massimizzare la qualità della partecipazione delle aziende ed organizzazioni aderenti alla Fondazione nel suo programma di attività ed i risultati concreti di tale coinvolgimento

- Valorizzare al massimo la partnership con le istituzioni italiane impegnate sulle tematiche che sono state scelte come prioritarie nell'ambito delle attività dei Gruppi di Lavoro (sostenibilità nella catena di fornitura, diritti umani e ruolo delle imprese, capitale naturale e servizi eco-sistemici, lotta alla corruzione e reporting integrato)
- Creare sinergie sempre più importanti e fruttifere con i propri Partner ed estendere la propria rete di relazioni a nuovi soggetti-chiave sul panorama italiano ed internazionale
- Favorire la maggior trasparenza e qualità possibile della comunicazione e della misurazione nell'ambito della sostenibilità da parte delle organizzazioni aderenti, a partire dalle Communication on Progress, anche attraverso attività di benchmarking e di stakeholder engagement





FONDAZIONE GLOBAL COMPACT NETWORK ITALIA



c/o PENTAPOLIS - Associazione per la responsabilità sociale
Piazza Istria, 2 - 00198 Roma

www.globalcompactnetwork.org
info@globalcompactnetwork.org
Twitter: @FondGCNI